

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: pag. di testo
L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3,
finanziari e necrologie L. 1.50.

Lo sciopero ferroviario

Gli scioperanti sono il 35%

Il servizio continua a migliorare

ROMA, 29. — Un miglioramento si è
manifestato nelle ultime 24 ore e superio-
re alle previsioni. E' ormai assodato
che la percentuale degli scioperanti
che intere reti non raggiunge il 35 per
cento degli agenti, essendo stati accer-
ti 55695 scioperanti su 193247 agen-
ti, percentuale tendente di giorno in
giorno a diminuire rapidamente per il
ritorno al lavoro di interi gruppi d'a-
genti dei diversi depositi di stazioni,
anche dei compartimenti dei nord.

A REGGIO CALABRIA la situa-
zione è invariata. ***

A PALERMO il servizio è regolare.

In SARDEGNA calma completa.

A TRENTO vennero effettuati 30
treni in più del programma minimo e ri-
presero servizio 162 scioperanti.

A TRIESTE vennero effettuati 106
treni. A Pola ripresero servizio tutti gli
agenti del personale viaggiante.

L'on. De Vito, visto che col riattivamen-
to dei treni viaggiatori su tutte le
linee il servizio è completamente assicu-
rato per i passeggeri, dispose che le

linee tirane istituite al principio dello
sciopero in sussidio delle ferrovie si
trasformino in linee cabotaggio per ser-
vizio merci. A tal uopo istituì una linea
di cabotaggio di un settimanale, che
partendo da Genova tocca i principali
porti fino a Palermo. Questa linea tra-
porterà unicamente le merci consegnate
alle Ferrovie dello Stato per cui i
privati se volessero approfittarne nei
porti di toccata dovranno eseguire le
spedizioni alle stazioni ferroviarie e
come se le merci stesse dovessero essere
spedite mezzo treni. Le tariffe saranno
le stesse che per le spedizioni ferrovia-
rie, senza aumento di sorta per spese
accessorie. La linea sarà eseguita con i
seguenti piroscafi: «Sassari», «Cagliari»,
«Porto Torres», «Porto Suez», «Se-
rajevo», «Bionda» e si inizierà con la
partenza del piroscafo «Sassari» da Ge-
nova, domani 30 corr., alle ore 20. Sic-
come tutti questi piroscafi hanno adat-
tamenti per passeggeri, si dispone che
possano prendere anche i viaggiatori
i vari scali toccati. Tale servizio rimar-
rà anche per diversi giorni dopo la ces-
sazione dello sciopero per concorrere
allo sfollamento merci e per il ritorno
normale dell'assetto ferroviario.

Cinque ragazzi vittime
d'un attentato ferroviario
Nuovo tentativo criminoso
sulla Verona-Venezia

MILANO, 29. — Sulla scarpata ferro-
viaria nei pressi della via Paolo Fri-
si, un gruppo di cinque ragazzi rinve-
niva un oggetto a forma di scatola che
improvvisamente scoppiava, investendo
due dei compagni, i quali furono feriti
collo. Gli altri tre hanno ferite più leg-
gere.
Questi soccorsi, furono ricoverati all'
ospedale. Due versano in condizioni
gravissime; uno di questi perderà la
vita e gli venne asportata una mano
l'altro ha riportato gravissime ferite al
collo. Gli altri tre hanno ferite più leg-
gere.
Da Verona giunge anche notizia che
nei pressi del luogo dove compivasi due
giorni fa l'attentato contro l'Oriente
Express, anche la scorsa notte alcuni
individui tentavano nuovamente di al-
tentare i boloni di uno dei binari sul-
la linea Verona-Venezia.
Scoperti dalle sentinelle durante il
criminoso lavoro, gli sconosciuti venne-
rno messi in fuga a fucilate.

di che la classe dei ferrovieri sostiene,
hanno avuto assicurazione che il Go-
verno mantiene in modo assoluto il
principio di rappresentanza di tutta la
classe senza preferenza per nessuna or-
ganizzazione speciale e le concessioni
già fatte e rese di pubblica ragione.
Nel caso si debbano prendere in esame
altre richieste ciò sarà fatto in con-
fronto con tutte le organizzazioni nes-
suna esclusa. Infine è stato consegnato
il memoriale dell'associazione sindacale
dei ferrovieri.

I ricorsi contro i licenziamenti agricoli

ROMA, 29. — Un provvedimento mi-
nistriale stabilisce:
I termini stabiliti per la presenta-
zione del ricorso alle Commissioni ar-
bitrali mandamentali contro la licenza
data ai coloni ed affittuari coltivatori
diretti possono ritenersi sospesi duran-
te il periodo dal 12 al 30 gennaio corr.,
cioè sino alla fine dello sciopero ferro-
viario, ravvisandosi anche qui il caso di
forza maggiore che impedisce l'eser-
cizio della facoltà accordata ai coloni ed
affittuari medesimi.

Pronunciamento anti-bolscevico
della Sezione socialista di Milano

MILANO, 29. — La sezione socialis-
ta dovea stanotte giudicare l'on. Filippo
Turati per l'obolo dato ai ferrovie-
ri non scioperanti (rimandò il verdet-
to causa l'assenza... dell'imputato) e
l'on. Maffioli accusato dall'«Avanti!»
di avere a Budapest in una conversa-
zione con Bela Kun affermato la sua
contrarietà ad un esperimento comu-
nista. La sezione giudicò che il Maffioli
nulla abbia compiuto che intacchi il suo
onore di uomo e di socialista.

L'«Idea Nazionale» riferisce che nel-
lo stesso peccato di Turati è caduto il
deputato socialista di Cuneo, on. Ca-
vallera, contribuendo con 10 lire alla
colletta per i ferrovieri non scioperanti.

Attentato fallito contro un ministro egiziano

CAIRO, 29. — Un uomo che simu-
lava essere dilettante fotografato lanciò
una bomba contro l'automobile in cui
si trovava Sirry pascià, ministro dei
Lavori Pubblici. Questi rimase incolu-
me. L'automobile andò distrutta. Il col-
pevole riuscì a sottrarsi all'arresto.

Il responsabile di Scapflow
torna ai suoi lari

LONDRA, 29. — Il «Globe» an-
nuncia che l'ammiraglio von Reuter, re-
sponsabile della distruzione della flotta
a Scapflow, internato in Inghilterra,
fu liberato e ripartì per la Germa-
nia.

Elezioni ed esecuzioni capitali
in Ungheria

VIENNA, 28 ore 23.30. — Non si co-
noscono ancora i risultati finali delle
elezioni ungheresi, consta che il blocco
cristiano-nazionale avrà una stragran-
de maggioranza.

Oggi vennero impiccati altri tre bol-
scevichi, mentre si sta preparando il
processo contro i commissari del popo-
lo Agoston, Pogani, Czobel ed altre
novi persone.

L'«Arbeiter Zeitung» riporta la noti-
zia che il segretario del partito socia-
lista ungherese, certo Cservenka, è stato
trucidato da ufficiali di Horthy, che
poi fecero sparire il cadavere. Altro mi-
sterioso sparizione ed assassinio sareb-
bero avvenuti in provincia.

I magiari vogliono il Re

BUDAPEST, 29. — Il 2 febbraio ci
sarà all'Opera una rappresentazione
di gala alla quale le signore dell'ar-
istocrazia interverrebbero abbi-
gliate come al tempo dell'incoronazione
del re Carlo e farebbero omaggio alla
monarchia, simboleggiata da una co-
rona reale.

Il «Pesti Naplò», liberale, insiste sul-
la assoluta necessità di un capo di Sta-
to provvisorio per ristabilire l'ordine le-
gale e la macchina dello Stato funzioni
con regola e senza scosse.

Appoggia la candidatura del conte
Apponyi, alla carica di supremo capo
provvisorio dello Stato.

Sarebbero dello stesso parere anche
i partiti cristiani. Il «Budapesti Hir-
lap» crede invece che sia ancora pre-
matturo parlare di ciò.

L'«Az Ujsag» propone un altro can-
didato, nella persona dell'arciduca Giu-
seppe.

Kolciak nelle mani dei bolscevichi
Il soviet instaurato a Irkutsk

VLADIVOSTOK, 29. — L'«Agenzia
Union» telegrafia: Il partito rivoluzio-
nario ha assunto il potere a Irkutsk il
21 gennaio. Il Governo è passato nelle
mani dei bolscevichi che hanno stabili-
to un soviet. L'ammiraglio Kolejak è
stato consegnato col primo ministro
Pepelez ai socialisti rivoluzionari. La
sorte dell'ammiraglio è sconosciuta. Il
generale Semenov comandante in capo
delle forze russe nell'estremo oriente
ha indirizzato agli alleati una lettera
supplicandoli di prendere dei provve-
dimenti per liberare l'ammiraglio Ko-
lejak. Il generale Semenov ha dichiara-
to a tutte le popolazioni che non ha
niente di comune con i bolscevichi con
i quali nessun accordo è possibile. Il
Governo russo in estremo oriente vuole
condurre una politica puramente nazio-
nale difendendo contro ogni attacco
l'onore, la dignità e gli interessi della
Russia.

IN BREVE

Il Presidente della Ceco-Slovacchia
secondo la costituzione che sta elabo-
randosi durerà in carica sei anni e
sarebbe rieleggibile la seconda volta,
non la terza se non con l'interruzione
di sei anni. Si farebbe eccezione per il
primo presidente, on. Masaryk.

Tutto il carbone belga disponibile
sarà per la Francia ed allo scopo i mi-
nistrati verrebbero invitati a prolun-
gare la giornata di lavoro. Così fu stabi-
lito ad Ypres in un convegno tra il Re
del Belgio, Poincaré e ministri dei due
Paesi.

A Roma vi fu una festa militare per
festeggiare il ritorno di alcune bandie-
re di reggimenti alla loro sede. Presen-
zarono il Ministro della Guerra, il ge-
nerale Diaz, altri generali e il Prefetto
Zecocetti.

L'Amministrazione dell'Opera Na-
zionale degli invalidi e vecchi danneg-
giati dal terremoto decise di investire
la somma di L. 500.000 in titoli per il
Prestito.

Il siero antipestoso — secondo il dr.
Pelley di Parigi — guarirebbe la spaga-
nola (peste polmonare) e l'encefalite
(peste dei centri nervosi).

Il terrore sarebbe finito in Russia in
seguito alla sconfitta di Kolciak. Così
una pubblica dichiarazione di Dzerz-
zinskij.

Oltre 12 miliardi erano stati sotto-
scritti per il Prestito fino al 27; tre nel-
la sola provincia di Roma.

Processi politici interessanti si svol-
gono ad Atene. S'è costituita l'Alta
Corte per giudicare i ministri di Co-
stantino Soudis, Rikaly e altri fra
cui Guludis che, internato in Corsica,
ed evaso, è contumace. Volge alla fine
il processo contro gli ufficiali dello Sta-
to Maggiore che consegnarono il forte
Rupel alla Germania.

Annotando

18 mesi in più.
Commentando la dichiarazione di
Barrère che la pace non venne conclu-
sa sulle basi delle trattative del Prin-
cipe Sisto per non contrariare l'Alleanza,
scrive: «Ecco dunque un problema
storico risolto. Se nella primavera del
1917 la Francia ha trascurato la possi-
bilità di pace che le si offrivano, e si è
condannata, con diecotti mesi di sangui-
nosi sacrifici, a conquistare una vittoria
di Pirro, «la colpa è dell'Italia». Que-
sta confessione non è tale da ralleg-
gare né molti francesi né molti italia-
ni; non è tale da render molto più
caldi i rapporti d'amicizia fra i due
popoli. Ma forse il sig. Barrère ha esagerato. Se l'Italia non fosse la sola col-
pevole? Non si trattava forse della riva
destra del Reno? Che cosa ne dite, si-
gnor Poincaré?»

Ma allora preferire la pace onesta
ad una vittoria jusquaboutista — ma di
Pirro — era disfattismo...

Massimalismo che si minimizza.
Lo sciopero ferroviario ci ha dato
l'addomesticamento di Bombacci, il di-
mostrando l'intransigenza massimalista.
Anche aizzare gli scioperanti, soffiare sul
fuoco perché dallo sciopero se ne partorisce
la rivoluzione leniniana in Italia,
Bombacci si dedicò a trattative intense
salendo per tre volte e forse più le sca-
le di Palazzo Braschi, macchiando l'im-
contaminata bolscevica col contatto
mittiano, allo scopo di combinare lo
sciopero. Davvero che non ci si racca-
pezza più.

L'on. Nitti ritornerebbe a Parigi
La Serbia... non conosce il trattato di Londra!

La risposta serba

«Sulla linea di Wilson».
LONDRA, 29. — L'«Agenzia Reuters»
ha da Parigi: Nella sua risposta all'ulti-
matum degli Alleati la Serbia dichiara
che accetterà volentieri una soluzio-
ne basata sulle proposte di Wilson del-
l'anno scorso. Essa rileva che il trat-
tato di Londra, essendo segreto, il suo
testo fu ufficialmente comunicato al Go-
verno jugoslavo, il quale, per conse-
guenza non ne ha conoscenza ufficiale.
La Serbia non può dunque considerare
una soluzione basata sopra un trattato
che non ebbe mai occasione di esami-
narla.

La risposta è giunta a Parigi a mezzo
giorno e mezzo. La traduzione esige
cinque o sei ore prima che sia comu-
nicata al «Qual d'Orsay».

Il testo della risposta serba

ROMA, 30 mattina. — Ecco la ri-
sposta del Governo serbo-croato-slove-
no alla nota del 28 gennaio delle prin-
cipali Potenze alleate:

«Il Governo del Regno serbo, croa-
to e sloveno considera la comunicazione
del 20 gennaio come una proposta
amichevole e non come una ingiunzione.
Infatti è la prima volta dall'apertura
della Conferenza della pace che esso
riceve una prima proposta ufficiale del
Consiglio Supremo da una qualsiasi
delle Potenze che vi sono rappresentate.
Sarebbe perciò incomprensibile che
il Governo reale fosse posto bruscamente
nell'obbligo di rispondere in un ter-
mine di pochi giorni dopo una serie di
proposte dalle quali dipendono i destini
del suo popolo e della pace d'Europa.
Il Governo reale si considera in di-
ritto di dofandare alle Potenze alleate
ed associate il tempo indispensabile per
un esame fatto con tutta l'attenzione
necessaria di proposte così importan-
ti quali quelle che gli sono sottoposte
ora per la prima volta; è in diritto di
proporre ogni modificazione che po-
trebbe essere suggerita dall'interesse
generale e dalle preoccupazioni di sta-
bilità e di mantenere relazioni amiche-
voli con gli Stati vicini.

Per quanto riguarda il contenuto di
queste proposte il Governo reale fa rile-
vare che esse non sono pienamente d'ac-
cordo con i principi di indipendenza
dei popoli proclamati dalla Conferenza
della pace, né coi desideri delle popola-
zioni, né con le condizioni geografiche
ed economiche che essi comportano.
E' già più di un anno che la questio-

Nitti ritornerebbe a Parigi

ROMA, 29. — Corre da ieri la voce
che l'on. Nitti ripartirebbe quanto
prima alla volta di Parigi, per intendersi
direttamente con gli alleati sulla situa-
zione creata dalla risposta temporeg-
giatrice jugoslava.

L'on. Nitti partirebbe appena compo-
sto lo sciopero dei ferrovieri. E' vero
che i negoziati con il Sindacato dei fer-
rovieri sono stati rotti all'ultimo istan-
te, ma la rottura dovrebbe essere in
realtà una breve sospensione, poiché ad
ambie le parti la ripresa si impone, e ai
ferrovieri forse più che al Governo,
giacché il rifiuto del Sindacato di ac-
cettare le condizioni accolte dal Fascio
dei ferrovieri e dall'Associazione sin-
dacale, non può rinvigorire il movi-
mento, ma necessariamente lo indebolis-
ce.

Ad ogni modo l'on. Nitti partirebbe
egualmente perché la sua presenza a Pa-
rigi è ritenuta necessarissima.

La ferma di otto mesi

ROMA, 29. — I giornali pubblicano
alcune informazioni sul nuovo ordina-
mento dell'Esercito, abbozzato dal Mi-
nistero della Guerra.

Il periodo della ferma sarebbe fissato
in otto mesi, necessari e sufficienti
ad assicurare al soldato una istruzio-
ne efficace.

Per i graduati e gli ufficiali di com-
plemento, si istituiranno special scuole
nelle sedi di Comandi di Corpo d'Ar-
mata. In esse si faranno corsi intensi
d'addestramento.

Tutti i giovani forniti di titoli di
studio dovranno prestare servizio come
ufficiali o sottufficiali. L'istruzione
preliminare, la cui necessità è stretta-
mente connessa con l'adozione di ferme
breve, ricevuta dagli studenti nelle scuole
civili, renderà più agevole e più celere
il compito di queste scuole militari.

Gli studenti potranno, utilizzando le
vacanze ed opportunamente alternando
periodi di studio civile, adempiere il
loro obbligo militare, senza dover perde-
re alcun anno scolastico.

I popolari a colloquio con Nitti

ROMA, 29.
Sono stati ricevuti dal Presidente del
Consiglio gli onorevoli Micheli, Cavalli
e Don Sturzo, segretario politico del P.
P. I. Come dal ministro De Vito, così
la Nitti hanno avuto assicurazioni che
l'azione svolta dal Governo si riferisce
esclusivamente a contatti col sindacato
dei ferrovieri rossi per ottenere in me-
rito ai provvedimenti economici che so-
no ormai di competenza del parla-
mento, e senza svalutare l'opera del
personale che non ha scioperato.

Don Sturzo e gli onorevoli Micheli e
Cavalli in rappresentanza dell'associa-
zione sindacale ferrovieri (aderenti alla
Confederazione italiana dei lavora-
tori) nonché del fascio ferrovieri e mo-
vimentisti, avendo riferito sul capital-

Interessi e Cronache del Friuli

L'opera svolta dal Comitato Provinciale di Soccorso per i maestri rimasti nel territorio invaso

Riferisco brevemente sull'opera che questo Sotto-Comitato ha potuto svolgere da Udine, a beneficio dei colleghi rimasti nel Friuli durante l'occupazione nemica.

Tornato alla mia residenza subito dopo la liberazione, potei, fin dalle prime settimane di novembre 1918, incominciare la distribuzione delle somme a tale scopo affidatemi dal Comitato Centrale. Udine allora, per mancanza di servizio postale e di mezzi di trasporto e per deficienza di viabilità, rimaneva quasi isolata nella vasta Provincia, epperò era assai difficile, per non dire impossibile, giungere fino ai colleghi dispersi e lontani; e i primi soccorsi si poterono distribuire soltanto a coloro che si presentarono personalmente a farne richiesta.

Assegnazioni più frequenti poterono essere iniziate allorché ricomparve uno dei giornali cittadini e andarono attivandosi le comunicazioni. Mio primo pensiero fu quello di rivolgere ai colleghi, per mezzo del giornale, avidamente cercato, il saluto affettuoso dell'Unione e l'invito a trasmettere, al mio recapito, le loro eventuali domande di aiuto. Nel comunicato stesso si avvertivano i colleghi che era nostro proposito interessarci presso l'Ufficio scolastico provinciale alla sistemazione del loro stato giuridico ed economico.

E difatti, mercé l'intelligente e premurosa alacrità del sig. Provveditore e dei funzionari dell'Ufficio scolastico, molte delle questioni che apparivano ed erano gravi e preoccupanti ebbero la soluzione più conveniente e sollecita.

Formatosi quindi il Comitato Locale sotto la presidenza del R. Provveditore agli studi, cav. dott. Giulio Antonibon, che accettò toto corde l'incarico offertogli e vi portò tutta la sua fervida collaborazione, l'opera di assistenza entrò in una fase più disciplinata e più larga. Ai fondi del Comitato Centrale si aggiunsero notevoli somme inviate dai Provveditori di Cremona e di Reggio Emilia, che avevano cordialmente secondato l'azione promossa dal Comitato di Roma. Frattanto anche il Ministero della pubblica istruzione inviava al Provveditore una modesta somma (lire 2000) da ripartirsi fra i maestri rimasti nel territorio invaso che versavano in più gravi strettezze.

Per evitare duplicazioni nell'assegnazione dei sussidi governativi e di quelli che dovevano erogarsi sui fondi raccolti dai maestri d'Italia, furono riunite tutte le domande pervenute al Comitato Centrale, al Comitato provinciale e al Provveditorato, e ne fu fatto un elenco unico, che servì di base per un lavoro organico collegiale di distribuzione.

I sussidi furono aggiudicati non soltanto in seguito alle informazioni date dagli stessi richiedenti, ma anche su designazioni e proposte degli Ispettori e dei Vice-ispettori scolastici della Provincia. Agli interessati od ai loro fiduciari si chiesero sempre regolari quietanze delle somme consegnate. Di pochi sussidi, spediti con cartolina-vaglia, non si poté avere quietanza diretta, e in tal caso si ebbe cura di verificare, per il tramite della Direzione provinciale delle Poste, se le somme erano state effettivamente pagate ai destinatari; ciò che risultò senza eccezioni avvenuto.

Le assegnazioni si fecero a più riprese, a seconda dei mezzi di cui disponevasi e della maggiore o minore urgenza dei bisogni segnalati. Si distribuirono in grande numero sussidi di 50 e di 60 lire, pochi per importi maggiori, tre soli di 100 lire a maestri che versavano in condizioni particolarmente dolorose: somme queste certamente inadeguate ai bisogni dell'ora e del luogo, ma necessariamente modeste perché si volle stendere la mano fraterna a molti, se non a tutti, gli sventurati colleghi che ebbero a sopportare il peso dell'invasore.

Nel impegnare l'incarico avuto, questo Comitato si propose i seguenti

fermità dei richiedenti; numerosa prole a carico; sventure e dilapidazioni subite. E' a parità di condizioni, vennero di preferenza sovvenuti coloro che, per avere insegnato durante l'anno scolastico 1917-18, ebbero a risentire, in moneta veneta o in corone, parte dello stipendio, e conseguentemente perdettero il vantaggio degli arretrati integralmente liquidati agli altri colleghi che non avevano prestatato servizio durante il tempo dell'occupazione.

Come risulta dalle note e dagli elenchi allegati (senza contare quelli elargiti sui fondi ministeriali) ben 139 (1) furono i sussidi erogati da questo Sotto-comitato, per una somma complessiva di lire 8490,15, la quale, aggiuntevi poche spese postali, corrisponde — salvo un piccolo avanzo — all'ammontare delle somme ricevute dal Comitato Centrale e dai Provveditori di Cremona e di Reggio.

La pronta iniziativa del Comitato di soccorso, sorto per merito dell'Unione, e l'opera che si è potuto svolgere da Udine, e l'opera che si è potuto svolgere da Udine furono cordialmente apprezzate dai colleghi della provincia, i quali, pur fra le angosce e i patimenti subiti nel periodo della dominazione straniera, avevano serbato fede costante alla Patria ed affetto, anche più intenso e più vivo che per il passato, alla grande famiglia magistrale italiana.

Per il Comitato: Pizzio. P. S. — Si aggiunge il resoconto che il Provveditore di Treviso ha ereditato di inviare a questo Comitato delle erogazioni di 350 lire, rimessegli a scopo di sussidi.

Dal Provveditore di Belluno non s'è avuto comunicazione al riguardo.

(1) Alcuni sussidi (segnati ai n. 11, 35, 67, 84, 85 e 86 dell'allegato elenco nominativo), per l'importo di lire 550, furono separatamente pagati dal direttore di Cividale, sig. A. Rieppi, con denari che egli ebbe direttamente dalla Unione, e di cui rese conto nell'aprile decorso.

Resoconto finanziario

ENTRATA. — 1.0 Dal Comitato centrale, in più riprese L. 5137,45 — 2.0 Dal R. Provveditore agli studi di Cremona L. 2135 — 3.0 Dal R. Provveditore agli studi di Reggio Emilia L. 1313,15. — Totale L. 8585,60.

USCITA. — 1.0 Sussidi pagati Lire 7745 — 2.0 Importo spedito al R. Provveditore agli studi di Belluno Lire 350 — 3.0 Importo spedito al R. Provveditore agli studi di Treviso L. 395,15 — 4.0 Spese postali L. 54,60. — Totale L. 8544,75.

RIASSUNTO. — Rimanenza attiva lire 40,85 — Reso a pareggio L. 40,85.

CODROIPO

Per porto abusivo d'armi vennero denunciati ieri dai RR. CC. certi Cosattini Rodolfo ed Umberto Cantoni.

Il primo venne trovato in possesso di una pistola carica senza la prescritta autorizzazione, il secondo andava a caccia con un fucile a retrocarica, sprovvisto della necessaria licenza.

SESTO AL REGHENA

La disposizione prefettizia che vieta il transito con autoveicoli fa incorrere in contravvenzioni vari e pacifici cittadini.

Ieri i RR. CC. elevarono contravvenzione alla signorina Annetta Cozzi, la quale transitava per le vie del paese con una bicicletta sprovvista del relativo permesso speciale e della targa comprovante il pagamento fatto della tassa annuale sui velocipedi.

OVARO

Bevande alcoliche con alcool in dose superiore al 21 per cento vendeva nel suo esercizio certa Teresa Gortano. Venne perciò dai RR. CC. dichiarata in contravvenzione.

PONTEBBA

Per protrazione d'orario venne dichiarato in contravvenzione l'oste Protio Luigi il quale teneva aperto il proprio esercizio oltre l'orario stabilito di chiusura.

Bicicletta che va l'operaio Magri Luigi lasciava momentaneamente in custodia la propria bicicletta fuori dall'atrio della nostra stazione ferroviaria, uscito poco dopo ebbe la triste sorpresa di non ritrovare più la macchina.

COMEGLIANS

Il solito ballo procura la solita contravvenzione. Questa volta toccò al signor Davide Di Piazza il quale organizzò una pubblica festa da ballo senza la necessaria autorizzazione dell'autorità Prefettizia.

Che non la si voglia comprendere che al popolo friulano non occorrono balli ma qualcosa che valga a sollevarlo dalla crisi in cui si trova?

PASIAN DI PRATO

Infornatino. — L'operaio Cosattini Giuseppe addetto quale scaricatore presso la ditta Covrè stava ieri levando da un carro una botte di vino, quando a causa un improvviso slittamento della medesima, sulle travi, scivolò a terra fratturandogli completamente la gamba destra in prossimità del terzo superiore.

Venne trasportato all'ospedale di Udine dove il dott. Venuti che gli prodigò le cure del caso, lo giudicò guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

FAGAGNA

Barbature e cavallo... d'acciaio. — L'altra sera verso le 24, approfittando dell'oscurità alcuni individui rimasti tutt'ora ignoti si avvicinarono alla finestra del laboratorio del signor Antonio Dorio, levarono le imposte, tagliarono poi con maestria sorprendente i vetri delle finestre ed entrarono per mettere in ordine i vari finimenti che il signor Dorio aveva riparato.

Di fatto indisturbati asportarono due barbature nuove da cavallo e la relativa bicicletta che il sellaio teneva gelosamente custodita nella propria bottega.

Il furto che ascende ad oltre 1100 lire venne denunciato e la benemerita ha già iniziata le indagini che speriamo conducano a scoprire gli autori del furto.

CAMPOFORMIDO

Sentinella all'erta!... — Ognuno sa che il campo di aviazione di Campoformido, come tutti in genere gli altri campi aviatori d'Italia sono guardati da varie e ben disposte sentinelle.

Dato il momento attuale queste dovrebbero essere aumentate, per garantire di più un servizio tanto utile e serupoloso. Non pare così sia stato disposto per il nostro massimo campo friulano perché se fra in barba alla vigile sentinella dai magazzini sparirono ben 14 camere d'aria per un valore di circa 370 lire.

I ladri certamente diedero prova di intelligenza speciale, conoscendo in primo luogo il posto dove stavano le gomme, ed in secondo luogo l'esperta sentinella che non ha gridato il pramaticale «chi va là»?

La benemerita indaga ma le camere d'aria son già volate altrove e sarà ben difficile ritrovarle.

Intanto i soldati di guardia ripetono ogni mezz'ora, per sicurezza: sentinella all'erta!...

TREPPA GRANDE

Aggressori mal capitati. — Due sconosciuti l'altra sera si appostarono nei pressi della strada provinciale e più precisamente nella località denominata Ponte, con l'idea di fare qualche buona colpo.

Alcuni passi in distanza, ecco che la vittima si avvicinava.

Uscirono dai cespugli e si pararono in mezzo la strada decisi di fermare il viandante e farsi dare il taccuino, coi relativi denari.

I passi si facevano sempre più vicini, ecco, il danaroso viaggiatore è a portata di mano.

— Ah, gridano i due avvicinandosi, ma hanno sbagliato, perché una dose di pugni si scarica sul loro groppone tanto che sono costretti a fuggire malconci cercando altre avventure, meno Chieseottesche.

Il signor Ferdinando di Giusto che avrebbe dovuto essere l'agredito potè così difendersi grazie alla sua robustezza ed all'agilità nel saper sfruttare le buone occasioni.

FELETTA UMBERTO

Contravvenzione. — Venne elevata contravvenzione al signor Angelo Del Fabbro il quale non denunciava alla autorità sanitaria un caso di afta epizootica verificatasi disgraziatamente nella di lui stalla.

FLAMBRUZZO

Buon acquisto. — L'altra notte alcuni avventori notturni asportarono dal magazzino del signor Domenico Rubini 10 quintali di granoturco per il valore di oltre 600 lire. Il Rubini se ne accorse la mattina dopo trovando scardinato l'uscio della stalla e le tracce

nel fango della strada della refurtiva rovesciata a causa la fretta... dei lavoratori tutt'ora sconosciuti.

CASARSA

Furti. — L'altra notte vennero rubati al magazzino viveri militare vari chilogrammi di caffè, formaggio ed altri generi, per un valore di circa 800 lire.

I ladri entrarono nei locali mediante apertura delle porte, con chiavi e falsa.

Nella stessa notte individui rimasti tutt'ora sconosciuti spombarono un carro ferroviario giacente nello scalo merci della nostra stazione e rubarono 45 chilogrammi di cotone filato causando all'amministrazione ferroviaria un danno di circa 60 lire.

I due furti vennero denunciati.

Disservizio postale. — Il « Friuli » spedito «fuori sacco» al nostro rivenditore signor Manzoni arriva quasi giornalmente entro il sacco della corrispondenza diretta a Casarsa di modo che il giornalaio è costretto a recarsi alla posta per ritirare le copie sospendendo così la vendita del giornale ai viaggiatori che lo richiedono.

Il fatto si verifica solo qui a Casarsa. Cosa ne pensa in merito il Direttore Provinciale cav. Bianchi?

TAVAGNACCO

Maldicenze. — Vi sono delle persone che brontolano perché la levatrice di Adeleggio è tuttora detenuta in carcere sotto gravissima imputazione. E forse quelle persone potrebbero anche aver ragione.

Ma non dovrebbe poi essere permesso che nel Comune e nei paesi limitrofi ci recchino maldicenze che forse potrebbero essere ingiustificate.

Convieni che l'Autorità competente metta le cose a posto.

NIMIS

Decesso. — Ieri è morto della serena ed edificante morte del giusto il Signor Gio. Batt. Gervasi. Fu per molti anni consigliere comunale e fabbricatore di questa pieve guadagnandosi la stima di tutti.

Con lui è scomparso uno di quegli uomini di antico stampo che pur troppo non vengono sostituiti. Intelligente, sobrio, laborioso, educò alla probità, al lavoro facendo una schiera numerosa di figliuoli che seguono le orme del padre. Cella sua attività dal nulla seppe erarsi una discreta posizione finanziaria pura e senza macchie. Per una lunga serie di anni occupò con decoro ed indiscussa onestà pubbliche cariche in qualità di Consigliere Comunale, di Assessore e di Fabriciere, circondato sempre dalla stima del paese. Nella conversazione non era esuberante di parole, ma sempre vivo e interessante perché fornito di tenace memoria. La sua parola rispecchiava un carattere franco, quasi rude, ma sereno e ponderato. Conoscitore del mondo e della vita era anche largo di preziosi e pratici consigli.

Di salde convinzioni religiose non venne mai meno ai principi cristiani che professò sempre a fronte alta senza umani riguardi. E la sua morte fu edificante circondata dagli splendori ineffabili della speranza cristiana. Come gli antichi patriarchi volle, prima di morire, dare gli ultimi ammonimenti ai figli singhiozzanti intorno al suo letto, e benedirli. Diamo fiori di preghiera e di ammirazione all'anima sua passata in un mondo migliore. Alla famiglia orbatata di tanto genitore le più sentite condoglianze.

PANTIANICCO

Vittima dello scoppio di una bomba. — Una bomba trovata a caso nel torrente Corno, scoppiando, gettava nel lutto la famiglia del consigliere comunale sig. Cislino Silvio. Egli, che per tre anni fu in trincea e ritornò sano e salvo alla propria casa, il 22 e. m. si vide morire tra le sue braccia l'unico figlio. Tutto il paese prese parte al dolore di quest'ottimo padre, partecipando ai funerali del piccolo Angelo, che riuscirono veramente imponenti.

VITO D'ASIO

Il furto di una mantellina. — L'altra sera alcuni ignoti entrarono nell'osteria del signor Gerometta Gio. Batta per bere un litro, all'uscita, portarono con loro anche la mantellina grigio-verde che il signor Gerometta teneva appesa presso la porta.

Il danno di circa L. 80 venne denunciato, ma della mantellina ancora nessuna nuova.

FORGARIA

ospite sgradito. — Certo Biasutti Luigi da parecchio tempo era ospite in casa del signor Di Dai Antonio e tanto per cementare vieppiù i legami di amicizia fra loro il Biasutti in questo frattempo rubò al Di Dai vari biglietti di banca ed alcuni oggetti di corredo per un valore di circa 160 lire.

Le nostre stalle. Che l'Associazione dica di interessarsi sta bene, che il Prof.

Tosi di Udine addimostri buone cure per la rinascita del patrimonio zootecnico, sta bene, ma che si vedano partire per la Toscana ogni giorno vagoni interi di giovenche, e vitelli acquistati nelle nostre plaghe, è una cosa che non va assolutamente.

Non va in quanto che questi speculatori riforniscono senza riguardi le nostre stalle approfittando della necessità e delle ristrettezze in cui viviamo i nostri contadini.

Da l'orgia questa settimana ben 6 capi bestiame esilarono, così dicasi da Spilimbergo, da Anduino, e da altri comuni. Che ne pensa in merito l'Autorità?

Sarebbe necessario un decreto che proibisse l'esportazione dei bovini, solo così il patrimonio zootecnico potrà essere integrato e in breve tempo.

I soliti pollai. — Visite notturne non mancano assolutamente, specie a coloro che hanno la fortuna (se si può dire così) di avere un discreto pollaio.

L'altra sera i soliti ignoti penetrati abilmente nelle stalle dei Signori D'Aosti Leonardo e Luigi Bernardini, rubarono vari capi di pollame ed un numero di conigli, arrecando ai proprietari un danno di oltre trecento lire.

Il furto venne regolarmente denunciato.

CASSACCO

Anche i pioppi. — Sono oggetto di cure speciali da parte di coloro che sentono i rigori del freddo. Ieri l'altro ignoti tagliarono nel campo aperto del signor Scagnetti Antonio un albero ad alto fusto causando un danno di circa 30 lire.

La refurtiva venne trovata in casa di certo Gino Sant il quale fu denunciato.

GEMONA

Furto di gioielli. — Venne arrestata ieri dai RR. CC. cessa Marin Olga la quale entrata nella casa della Signora Celen Elisabetta, apriva mediante chiave falsa un cassetto del comodò e rubava un orologio d'oro del valore di circa 200 lire.

La Marin è rea confessata.

S. QUIRINO

Egregio Sig. Direttore del Giornale «Il Friuli» UDINE

Ci capita soltanto ora sott'occhio lo articolo pubblicato qualche giorno fa, dal suo pregiato giornale, ma vogliamo, benché in ritardo, rispondere dato che il trafiletto in parola porta delle frasi e delle idee poco adatte verso all'altare del sentimento che ci sprona ad onorare i nostri prodi caduti; e preghiamo perciò lei a volerci concedere un'ostensione nel suo quotidiano.

«Qui si costituì un comitato per le onoranze, che, chiamati a consiglio i capi famiglia decise, all'unanimità con essi, di erigere un monumento alla memoria dei nostri eroi, anziché una semplice lapide; ed ora li corrisponde da S. Quirino ci viene a dire: Basta una lapide, per ricordare i nostri caduti».

Ci sembra impossibile che si possano essere delle opere di beneficenza più belle della nostra alla quale tendiamo, ma dato che il corrispondente, che deve conoscerci, dice che ve ne sono, l'invitiamo a lasciare l'ombra dell'anonima, e a venirci a dire quali siano: gliene saremmo grati.

Sappia infine, o articolista S. Quirinese, che mai sarà troppo l'onore che renderanno ai nostri caduti eroi!

Il nostro popolo vuole che ad essi sia eretto un monumento e sa e saprà dare i fondi a tale scopo.

Grati dell'ospitalità, distintamente riveriamo.

S. Quirino, 25 - 1 920. Il Comitato.

S. DANIELE

Mercato d'oggi. — Assai animato e buoni affari. Castagne L. 1 al Kg. — Mele L. 1.40 e L. 1.60 — Formentone L. 118 al quintale — Cavoli neri Lire 0.10 l'uno — Radicechio L. 3.50 e 3.80 al Kg. — Brovada L. 0.60 id. — Uova L. 0.45 l'una — Granoturco L. 70 e 71 al quintale — Frumento L. 86 al quintale — Fagioli L. 1.60 e 1.70 id. — Cipolla a L. 0.60 e 0.50 al Kg. — Cornigli a L. 6 al Kg. — Galline a L. 8 al Kg. — Malale a L. 750 e 760 al quintale sul mercato.

PRATA DI PORD.

Le Società e Leghe di Pordenone conosciuto

che alcuni Signori già profughi hanno ordinato un'inchiesta da parte dei RR. Carabinieri in alcuni famiglie di soci iscritti alle nostre istituzioni e ciò per ricercare oggetti di provata pubblicità

considerato che ciò costituisce un grave disonore sospetto a carico di onorate persone e dimostra uno stato d'animo molto avverso — da parte degli ex-profughi — contro i rimasti ai quali essi devono riconoscenza profonda.

da e sentiva per aver conservato il billo e gli stabili.

considerato che la inchiesta gativa, e che i profughi hanno annunciato i loro danni di guerra non o messi nella probabilità o di un doppio indennizzo o di imbarazzi a pacifici e onesti cittadini nella seduta del 22 gennaio 1920

protestano contro i denuncianti — dopo 14 mesi — coltivano ancora lo stato d'animo ingiustamente della forte popolazione invasa e dato occasione a un perturbamento molto pericoloso in questi momenti di crisi spirituali e sociali

difendono con tutta la forza animo loro l'onorabilità privata e pubblica delle famiglie inquisite e sconco che la presente protesta sia data al Comune, ai RR. Casabianca alla stampa

significando che nemmeno un fu dato da questi profughi a quanto vasi con grande sacrificio e con tale pericolo conservarono oggetti di proprietà.

Taccuino del Pubb.

Venerdì 30 Gennaio

Nasce il sole: ore 7.35 — ore 17.6. Nasce la luna: ore 16.38 monta ore 7.37.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(29 gen. 1920: ore 8)

Direzione del vento — NORD Forza del vento — calma Cielo — tutto nuvoloso Tempo — incerto Atmosfera — fosca Umidità — 79% Pressione barom.: — 52.7

SANTI ED ONOMASTICI

(30 gennaio)

S. Ippolito, prete di Antiochia, sotto Decio. — S. Aldegondola, figlia dei Beati Valperto e Blandina, sangue reale: eresse un monum. nella campagna di Malbodio, lice III, papa della famiglia. — S. Armentario, vesc. di Pavia (sec. 8). — S. Savina, matrona (sec. 4-6).

DIARIO SACRO.

Oggi venerdì, nella chiesa di S. Vito, alle ore 17.30, S. Tridino in preparazione alla festa. B. V. della Purificazione: C. corsino (P. Giacinto del C. Benedizione eucaristica.

(31 gennaio)

S. Giulio — S. Marcella — S. Giovanni — S. Gemiliano.

MERCATI

Venerdì 30: S. Vito al Tagliamento Sabato 31: Cividale, Motta, P.

I prezzi di

PIAZZA VENERIO.

Mele da L. 90 a 110 il quintale ranci da 90 a 110 — Brovada da 41 a 46 — Carube da 115 a Noce da 300 a 340 — Fichi da 140. — Radicechio da 310 a 330 — Ciole da 400 — a 440 — Malale 400 a 430.

FIENI: Nostrano da L. 29 a 29 — Fieno dell'alto Friuli 25 — Strame da 10 a 12 il quintale

I CAMBI

ROMA, 29. Franco francese Sterlina inglese Franco svizzero Dollaro Stati Uniti

Lira oro GENOVA, 29. Pesetas spagnuola

L'uomo si rivela debole e diventa oltre le sue forze quando esorbita la cerchia di potere.

— Francia ed Inghilterra cessano alla Jugoslavia una guerra termine.

— Una sola volta Salandra è giusta, quando, in seno ad una conferenza, con celebre paperone, anziché Pulisness (Potenza) (forche).

Per la profilassi delle malattie infettive

In seguito ad interessamento della presidenza del Fascio Sanitario presso il Medico Provinciale...

On. Presidente del Fascio Sanitario della Provincia di Udine. UDINE.

In risposta alla lettera del 25 corrente relativa alla profilassi dei casi di encefalite letargica...

1. - Denuncia a mezzo modulo gli al Sindaco ed all'Ufficio Sanitario comunale...

2. - Isolamento domiciliare e fiduciaro degli ammalati e relative disinfezioni...

3. - Ricovero negli ospedali civili in apposita sezione di tutti gli ammalati...

Vengono poi interessati i Presidenti degli Ospedali Civili della Provincia...

Nessuna disposizione è pervenuta dai Superiori Uffici circa il divieto dei funerali pubblici...

Poiché in concomitanza con tale malattia, e forse ad essa strettamente legata, ha fatto di nuovo la sua comparsa nella popolazione civile e militare...

Per questa malattia che annovera oggi il maggior numero dei casi fra le truppe dislocate in questi territori...

Ma lamentiamo che la sua opera non possa avere piena e rapida esplicazione perché non trova sempre nei Sindaci e negli Uffici Sanitari gli esecutori solerti...

E così vediamo fino ad oggi rimanere non denunciati i casi di encefalite, e nei casi denunciati non si vede attuato alcun provvedimento profilattico...

Ma lamentiamo che la sua opera non possa avere piena e rapida esplicazione perché non trova sempre nei Sindaci e negli Uffici Sanitari gli esecutori solerti...

E così vediamo fino ad oggi rimanere non denunciati i casi di encefalite, e nei casi denunciati non si vede attuato alcun provvedimento profilattico...

Ma lamentiamo che la sua opera non possa avere piena e rapida esplicazione perché non trova sempre nei Sindaci e negli Uffici Sanitari gli esecutori solerti...

E così vediamo fino ad oggi rimanere non denunciati i casi di encefalite, e nei casi denunciati non si vede attuato alcun provvedimento profilattico...

Ma lamentiamo che la sua opera non possa avere piena e rapida esplicazione perché non trova sempre nei Sindaci e negli Uffici Sanitari gli esecutori solerti...

E così vediamo fino ad oggi rimanere non denunciati i casi di encefalite, e nei casi denunciati non si vede attuato alcun provvedimento profilattico...

Ma lamentiamo che la sua opera non possa avere piena e rapida esplicazione perché non trova sempre nei Sindaci e negli Uffici Sanitari gli esecutori solerti...

Distribuzione quadrupedi del R. Esercito

Il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha diretto ai signori Sindaci della Provincia di Udine la seguente circolare:

Nonostante l'avviso pubblicato nel «Bollettino» di questa Cattedra del giorno 15 gennaio corrente, col quale si avvertiva che non si accettano più domande per acquisto di quadrupedi a pagamento immediato...

Circa la massima malafede e la relativa menzogna - odio, (lasciati a parte) che spiravano da tutto il nostro articolo, ci studiamo di curarlo fra le nostre righe, ed abbiamo constatato che non esistono...

Non si sa poi come riesca incomprensibile il fatto che noi, di Spilimbergo - abbiamo cattedra d'elevar le nostre proteste appunto a Spilimbergo - mentre ovunque fu cretto o sta per erigersi un monumento ai caduti con fondi raccolti in gran parte a mezzo di feste di beneficenza...

Riguardo alla Circolare che i mutilati si compiacciono render nota, mandiamo ad essi le nostre congratulazioni: - In ogni modo, crediamo di dover dire che - da parte nostra - non venne dimenticata neppure nell'articolo compagni di trincea...

Furto in danno dell'amministrazione Militare. - L'altro ieri l'operaio Tambosso Antonio con la complicità di certo Sazio Miolo, rubavano in danno dell'Amministrazione Militare una spranga di ferro del valore di L. 50...

Beneficenza. Offerte pervenute, alla Congregazione di Carità di Udine in morte di Marianna Tel ved. Calligaris: Filippo Giuseppe L. 5 - Castellor Guido L. 5 - Moroso Francesco L. 5 - Jesse Giuseppe L. 2...

Tentato suicidio. Venne ricoverata d'urgenza al nostro ospedale civile la signorina Guen Maria d'anni 20 abitante in via Viola, N. 10 la quale, in preda a dolori, si conatoreva implorando aiuto.

Lo sciopero ferroviario. Situazione invariata nelle ferrovie friulane, con tendenza al miglioramento. Poterono essere effettuati due nuovi treni merci.

SPILIMBERGO. Per i mutilati che si credono offesi. - Eravamo del parere che l'articolo de' combattenti non meritasse risposta alcuna, tanto è fondato su basi d'offese, che talvolta scendono direttamente ad invettive personali, e tanto non riesce in nessun modo a menomare la loro diretta responsabilità nella festa da ballo pro' monumento ai caduti.

Una interpellanza in argomento. Venne ieri stesso inviata al Sindaco di Udine la seguente interpellanza: «Il sottoscritto chiede di interpellare il Signor Assessore all'Igiene sulle ragioni per cui non si è eredito di ottemperare scrupolosamente alle tassative e provvide disposizioni del signor Medico Provinciale nei riguardi della profilassi dell'encefalite letargica.

Il consigliere com. Attilio Ostuzzi.

che i numeri di questa portavano lo stesso bollo sopra accennato). - Tutto ciò dice chiaramente nella peggior ipotesi, come, se l'iniziativa non fu propria de' nostri mutilati, certo non vi è mancato il loro appoggio, la loro adesione completa che li ha spinti ancora più in là, che li ha spinti a cedere, così, per favore, un timbro, e di conseguenza...

Questo per giustificazione, mentre alle invettive dirette, non crediamo rispondere: sarebbe proprio il caso di voler difendere se stessi con le colpe o con la fortuna degli altri.

Che i mutilati si siano astenuti dal ballo, è semplicemente inesatto, perché vi fu notato quelcheduno che, forse, non avrà poi saputo scusare la propria presenza in quel luogo, massime se si pensa, che copre una carica nella locale sezione.

Non si sa poi come riesca incomprensibile il fatto che noi, di Spilimbergo - abbiamo cattedra d'elevar le nostre proteste appunto a Spilimbergo - mentre ovunque fu cretto o sta per erigersi un monumento ai caduti con fondi raccolti in gran parte a mezzo di feste di beneficenza...

Riguardo alla Circolare che i mutilati si compiacciono render nota, mandiamo ad essi le nostre congratulazioni: - In ogni modo, crediamo di dover dire che - da parte nostra - non venne dimenticata neppure nell'articolo compagni di trincea...

Furto in danno dell'amministrazione Militare. - L'altro ieri l'operaio Tambosso Antonio con la complicità di certo Sazio Miolo, rubavano in danno dell'Amministrazione Militare una spranga di ferro del valore di L. 50...

Beneficenza. Offerte pervenute, alla Congregazione di Carità di Udine in morte di Marianna Tel ved. Calligaris: Filippo Giuseppe L. 5 - Castellor Guido L. 5 - Moroso Francesco L. 5 - Jesse Giuseppe L. 2...

Tentato suicidio. Venne ricoverata d'urgenza al nostro ospedale civile la signorina Guen Maria d'anni 20 abitante in via Viola, N. 10 la quale, in preda a dolori, si conatoreva implorando aiuto.

Lo sciopero ferroviario. Situazione invariata nelle ferrovie friulane, con tendenza al miglioramento. Poterono essere effettuati due nuovi treni merci.

SPILIMBERGO. Per i mutilati che si credono offesi. - Eravamo del parere che l'articolo de' combattenti non meritasse risposta alcuna, tanto è fondato su basi d'offese, che talvolta scendono direttamente ad invettive personali, e tanto non riesce in nessun modo a menomare la loro diretta responsabilità nella festa da ballo pro' monumento ai caduti.

Una interpellanza in argomento. Venne ieri stesso inviata al Sindaco di Udine la seguente interpellanza: «Il sottoscritto chiede di interpellare il Signor Assessore all'Igiene sulle ragioni per cui non si è eredito di ottemperare scrupolosamente alle tassative e provvide disposizioni del signor Medico Provinciale nei riguardi della profilassi dell'encefalite letargica.

Il consigliere com. Attilio Ostuzzi.

scorso di circostanza, ascoltato con tutta deferenza dai nostri fedeli organizzati. Non occorre aggiungere che la Banda locale prestò servizio d'onore tutta la giornata.

Trucioli

Sopra i tumuli. Le epigrafi sono là menzogna per eccellenza: non sempre però. Talvolta bisogna trasportarsi ai tempi e dar il peso alle parole a seconda del valore che se ne dava.

Ieri notte dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi serenamente spirava Francesco Gervasi fu Gio. Batta di anni 75.

La moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti ne danno con sentito dolore il triste annuncio. La presente serve di partecipazione personale. I funerali avranno luogo alle ore 10.30 di venerdì 30 corrente.

Cooperativa di Consumo di Pagnacco. S'invita la S. V. a voler intervenire all'Assemblea straordinaria dei soci che avrà luogo il giorno di Domenica 1.º Febbraio 1920 alle ore 3 pom. nella Sala Municipale di Pagnacco...

«Nomen et cineres una cum vaultate sepulta». Il nome e le ceneri sepolte insieme con la vanità! E pur essendo famiglia nobilissima, una di quelle famiglie delle quali non si poteva parlare né in bene né male, su quella fredda pietra non si legge scolpito alcun nome all'intorno del «nomen et cineres».

Si osava disobbedirlo... Fortunatamente si osava anche disobbedire - dice Cesare Cantù - il grande Bonaparte. E lo dice a proposito della mancata fuellazione dell'Arcivescovo di Udine Baldassarre Rasponi, ravennate di origine.

CERCIVENTO. Decesso. - (29). Ieri seguirono i funerali del signor Giuseppe Zuliani, fratello del Parroco Don Luigi. Riuscirono per l'intervento delle Autorità, di numero Clero, della scolarca e per la partecipazione di tutti i paesani, imponentissimi.

BUIA. Brillante serata. - Domenica scorsa i bravi giovanotti del fiorenti Circolo Cattolico di Avilla, in forma privata, tennero una riuscitissima serata, dando il dramma «I due sergenti» riuscito egregiamente, con una brillantissima farsa. Negli intermezzi l'orchestrina del Circolo suonò assai bene della musica scelta accompagnata da voci femminili in poco tempo preparate.

MADRISIO DI FAG. Cooperativa di Consumo. - Abbiamo il piacere di annunciare che atto notarile del 4 gennaio p. c. è stata costituita anche fra noi una Cooperativa di Consumo di cui da tempo, si sentiva grande bisogno.

Una interpellanza in argomento. Venne ieri stesso inviata al Sindaco di Udine la seguente interpellanza: «Il sottoscritto chiede di interpellare il Signor Assessore all'Igiene sulle ragioni per cui non si è eredito di ottemperare scrupolosamente alle tassative e provvide disposizioni del signor Medico Provinciale nei riguardi della profilassi dell'encefalite letargica.

Il consigliere com. Attilio Ostuzzi.

PIÙ FATTI MENO PAROLE

Questo è il doveroso compito del PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDIZIONALE INCROTORIA Torino - Piazza Statuto, 10

La cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel osiaccio. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati e preferito sopra ogni altro sistema fuori conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo da cui il pubblico purtroppo oggi giorno fatalmente si lascia adescare si impone un così vitale punto della chirurgia. E' leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo. Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno portarsi a

UDINE - Mercoledì 11 febbraio HOTEL ITALIA N. B. - Pregasi tagliare e conservare tale elenco di passaggi per non confondere l'alta reputazione e il buon nome del nostro Istituto (casa vecchia e di prim'ordine) con altre ditte e ciò nell'interesse materiale e salutare del povero sofferente.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

FOSFODARSENIO CALOSI Primo-Ricostituente Italiano RACCOMANDATO Linfatismo Scrofolosi Reumatismo Tubercolosi ossee e glandulari Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depoimento organico

Dott. Cav. Uff. Giuseppe Pitotti, Via Pescosolo 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne festivi.

UN ALTARE vecchio ricerca la Fabbrica di Bottenico (Udine). A RICHIESTA spedisco Catalogo Libreria Agricoltura e Industria Affini F. Battiato editore Catania.

Bianchi Achille Fabbricante d'Organi da Chiesa - Rappresentante della ditta Babbiani di Milano, Primaria Fabbrica d'Italia - Riparatore ed Accordatore di Pianoforti ed Armonium con autorizzazione per le perizie del danni subiti dagli Organi delle Chiese. Recapito: Via Paolo Sarpi, 37

Nessun Impiego per SICUREZZA - ALTO REDDITO IRRIDUCIBILITÀ la Rendita consolidata 5 PER CENTO NETTO SOTTOSCRIVETE OGGI STESSO

Le malattie di stomaco, fegato, intestino si curano radicalmente facendo uso delle Acque: Tamerici, Torretta, Regina, Tettuccio, ecc. delle R. R. e N. N. Terme di Montecatini

IN VENDITA OVUNQUE Deposito generale in UDINE: Malesani, Rinaldi, Scapini e G.

American Dentist Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bride-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. UDINE Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

ATILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine - Stab. Tip. S. Paolo

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 1

VIA TREPPO n. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali
e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni
Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate
Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Esecuzione accurata - Prezzi modici

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

TARVISIO - UDINE
Arrivi: Treno 1519 A - ore 9.54. Partenze 1528 ore 18.30.

TRIESTE - UDINE
Arrivi: Treno 1519 ore 10.30. Treno 177 ore 17.20.
Partenze: Treno 1892 ore 5.30. Treno 176 ore 14.

UDINE - VENEZIA
Arrivi: Treno 1528 ore 18.2. Treno 1524 ore 23.22.
Partenze: Treno 1527 ore 7.25. Treno 1519 ore 11.17.

UDINE - CERVIGNANO
Arrivi: Treno 182 ore 14.30. Partenze 165 ore 16.17.

GEMONA - CASARSA
Gemona 6.15 - 15.10
Spilimbergo 7.26 - 16.20
Casarsa 4.30 - 9. - 19.15.
S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.28
Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57

CASARSA - GEMONA
Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55
S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27
Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35
Spilimbergo 9.45 - 19.46
Gemona a. 10.55 - 20.55.

CIVIDALE
Caporetto 5.40 - 16.10
S. Pietro Natis 7.22 - 17.52
Cividale a. 7.55 - 18.25

CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS
CAPORETTO
Cividale 8.20 - 18.44 -
S. Pietro Natis 8.54 - 19.18
Caporetto a. 10.35 - 20.59

CERVIGNANO - LATISANA
PORTOGUARO
Cervignano 7.55 - 17.22
Latisana 8.59 - 18.25
Portogruaro a. 9.26 - 18.52

PORTOGUARO - LATISANA
CERVIGNANO
Portogruaro 6.10 - 11.40

Latisana 6.39 - 12.8
Cervignano a. 7.41 - 13.10

STAZ. CARNIA - TOLMEZZO
VILLA SANTINA

Staz. Carnia 8.30 - 16.30 - 20.50
Tolmezzo 9.01 - 17.01 - 21.21
Villa Santina a. 9.20 - 17.20 - 21.40

VILLA SANTINA - TOLMEZZO
STAZ. CARNIA

Villa Santina 7 - 13.35 - 19.10
Tolmezzo 7.23 - 13.58 - 19.32
Staz. Carnia a. 7.50 - 14.25 - 19.58

UDINE - CIVIDALE

Udine 7 - 11.30 - 18.8
Cividale a. 7.30 - 12 - 18.35

CIVIDALE - UDINE
Cividale 8.10 - 14 - 20
Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.30.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine (staz. ferr.) 8.20 -
11.30 - 14.25 - 17.20 - 20.30
Partenze da S. Daniele: 7.5 - 11.35 -
14.35 - 18.35.

Servizio Automobilistico

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e ore
19.30.

Partenze da Maniago a ore 6.30 e a ore
17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenze da Spilimbergo ore 11 arrivi
a Casarsa ore 11.40.

Partenze da Casarsa ore 13 arrivi Spli-
mbergo ore 13.40.